

# || P eso

Ancora problemi di peso per Cassano. L'attaccante del Real Madrid è giunto ultimo nei test atletici imposti alla squadra dal neo tecnico Fabio Capello. Secondo quanto riferisce la stampa spagnola, Cassano, al controllo del peso, ha fatto registrare 86 chili (per 175 cm)



INTV

■ 11,00 SkySport1  
Calcio, Italia-Australia  
■ 11,15 SkySport2  
Volley, Usa-Polonia  
■ 13,40 Rai 1  
F1, GP di Francia  
■ 15,30 Rai 3  
Ciclismo, Tour de France  
■ 16,30 SkySport1  
Calcio, Italia-Germania  
■ 17,15 SkySport2  
Beach volley  
■ 18,45 SkySport2  
Rugby, Australia-S. Africa

■ 19,00 SkySport1  
Sport Time  
■ 20,30 SkySport2  
Volley, Cina-Italia  
■ 21,15 Sportitalia  
Calcio, S. Paolo-Figuereense  
■ 23,00 SkySport2  
Rugby, Province-Cheetahs  
■ 23,30 Rai 2  
Domenica Sportiva Estate  
■ 0,30 Eurosport  
Tennis, Atp di Gstaad  
■ 0,45 SkySport2  
Boxe, Tarver-Jones

# F1, in Francia la Ferrari «copia» la nazionale

Oggi il Gp di Magny Cours. Prima fila tutta Ferrari (Schumi in pole). Battuta in casa la Renault

di Lodovico Basali

**ITALIA-FRANCIA** Stavolta con il contorno di bielle e pistoni. E tra Ferrari e Renault. Con la rossa di Michael Schumacher che detta legge in casa dei cugini d'oltralpe, ottenendo la 4ª pole stagionale, la numero 68 per il tedesco. Che dopo aver fatto venire i bri-

vidi ai suoi meccanici, per un incendio della 248 F1 nel corso delle prove libere, regola al secondo posto sulla griglia il compagno di team, Felipe Massa. Ottenendo anche la 5ª prima fila tutta rossa nella storia del "cavallino rampante". Terzo il nemico giurato, Fernando Alonso. Ottimo quarto Jarno Trulli, con la Toyota. In terza fila Ralf Schumacher e Raikkonen. Meglio di così la vigilia del Gp di Francia - che compie 100 anni essendosi disputata la prima corsa nel 1906 - non poteva andare per gli uomini di Maranello. Che se non altro hanno dimostrato come la doppietta di Indianapolis di 15 giorni fa non fosse frutto del caso.

Il mondiale si può considerare riaperto. Anche se, calcolatrice alla mano, ad Alonso basterebbe arrivare sempre secondo per vincere il suo secondo titolo iridato. Un'impresa non così semplice, specie se Massa coprirà le spalle a Kaiser-Schumi. Congetture, supposizioni... Comprese quelle di rigore per quel che concerne il carico di benzina, in una gara che si annuncia infiammata (previsioni di pioggia a parte) e non solo per le folli temperature di un'estate senza tregua. Parlano chiaro proprio le prove, con continui quanto provocatori sorpassi tra Schumacher e Alonso. «Non importa se giochiamo in casa del nemico - lo Schumi-pensiero - L'importante è battersi alla pari. Ringrazio il team e il capomeccanico, Nigel Stepney. Ha appena avuto un figlio e questo è il

miglior regalo per lui». Chi lo sa se il Re dei Re ricorda il Gp di Francia di due anni fa, quando riuscì a vincere compiendo ben 4 pit stop. Allora la strada era in discesa, ora è almeno su un falsopiano. Con quei 19 punti da recuperare su Alonso. «Non siamo nella situazione di Indianapolis - giura lo spagnolo -. E poi abbiamo sbagliato a livello di carico-carburante. Credo che la Ferrari sia forte solo sul giro singolo». Fernando da Oviedo resta "l'uomo squadra", visto che Fisichella è in quarta fila accanto a un altro iberico, Pedro de la Rosa. Che ha sostituito il folle Montoya (era ora) alla McLaren. Da segnalare infine una piccola novità regolamentare, con l'ultima sessione di qualifica accorciata di 5 minuti. Oltre a un grosso cambiamento previsto per il 2007, con il ritorno alle gomme slick.



Valentino Rossi Foto Reuters



La gioia di Michael Schumacher per la doppia pole Ferrari Foto di Remy de la Mauviniere/Agf

## MOTOMONDIALE Solo undicesimo Rossi. Pole a Pedrosa, Capirossi quinto, Melandri sesto Valentino, i soliti guai in qualifica

■ Tre Honda tra le prime quattro. Con Daniel Pedrosa in pole, seguito da Kenny Roberts e Nicky Hayden la casa nipponica ha dominato le qualifiche del Gran Premio del Sachsenring in Germania (la Kawasaki di Shinja Nakano completa la prima fila). «Per essere il primo anno sto andando veramente bene - ha affermato il campione spagnolo - quattro pole in dieci gare non me le potevo immaginare nemmeno io. Speriamo di continuare a fare esperienza». Meno soddisfatto è Valentino Rossi. Il dottore ha chiuso solo undicesimo ben lontano dal leader mondia-

le (Hayden). «Proprio non c'è verso, quest'anno facciamo sempre molta fatica - ha dichiarato Rossi a fine qualifiche - Eravamo arrivati il vicino agli altri come passo, con le gomme da gara, ma con quelle da qualifica facciamo molta fatica. Con le gomme da qualifica sembra di guidare una moto mai guidata. Non potevo spingere di più per non rischiare di cadere, ho completamente perso il feeling e il risultato è che partirò un'altra volta dietro». Situazione che non gli dà molta speranza per il proseguo del campionato: «È dura soprattutto perché questo ci sta ad indicare

che dietro ci sono problemi grandi. «La cosa che comanda nella nostra moto è la gomma dietro. E per quello se cambiamo il setting con la gomma da qualifica la moto diventa inguidabile». Situazione leggermente migliore per gli altri italiani in gara: Loris Capirossi è infatti quinto con la Ducati e Marco Melandri (Honda Gresini) proprio alle sue spalle (settima l'altra Ducati di Sete Gibernau). «Il quinto tempo mi va benissimo e in vista della gara non siamo messi male». Sono le parole di un Capirossi ottimista che ha confermato di avere superato i problemi fisici e i

postumi della caduta di Barcellona: «Fisicamente sto molto meglio, sto bene», ha assicurato Loris che ha avuto parole di apprezzamento per Pedrosa: «Sapevamo che era molto forte, ma non pensavamo così tanto. Ma Pedrosa e gli altri giovani che vanno forte sono uno stimolo importante per noi vecchietti». Cauti, invece, il commento su Valentino Rossi: «Tante volte abbiamo avuto noi difficoltà, ora tocca ad altri - ha concluso Capirossi -. Non so cosa stia succedendo a Rossi, ma il campionato non è ancora finito».

Franco Patrizi

in breve

Confederation Cup

● **Tennis, l'Italia va sul 2-0**  
Italia in vantaggio 2-0 contro la Spagna dopo la prima giornata della semifinale di Confederation Cup. Merito di Flavia Pennetta, che nella partita di apertura a Saragozza ha letteralmente dominato Anabel Medina Garrigués, imponendosi per 6-3 6-0, e di Francesca Schiavone, che ha regolato la Lourdes Dominguez 6-4 7-5 nell'incontro successivo.

Manchester Utd

● **Van Nistelrooy va via**  
Il direttore generale David Gill sta valutando le offerte ricevute dal Bayern Monaco e dal Real Madrid. L'attaccante olandese, 30 anni, viene valutato 27 milioni di euro.

Rugby

● **Australia-S. Africa 49-0**  
Il risultato degli Wallabies è la miglior vittoria di sempre nel Tri Nations di rugby.

World League

● **Volley, Italia-Cina 3-0**  
Esordio positivo per la nazionale italiana di volley nella World League 2006. Gli azzurri, guidati Gian Paolo Montali, hanno superato con un netto per 3-0 la Cina: 25-14, 25-14, 27-25 i parziali.

Scherma

● **Bauer via dalla sciabola**  
Christian Bauer non è più il ct azzurro della sciabola. Il Consiglio federale della Fis ha deciso all'unanimità l'interruzione della collaborazione con il tecnico, che era in carica dal 2002. «Il lavoro di Christian Bauer non risponde più alle esigenze della Federazione - ha spiegato il presidente Scarso -. La Fis, a poco più di due mesi dai Mondiali di Torino, ha ritenuto assolutamente non condivisibile l'esclusione di Luigi Tarantino e di Gioia Marzocca».

## TOUR DE FRANCE Altro «bidone»: il gruppo non insegue e arriva con mezz'ora di distacco. Quarto Quinziano La fuga vittoriosa di Voigt, Pereiro sfila la maglia a Landis

**MONTELMAR** Sarà stato il caldo asfissiante o gli effetti delle prime montagne nelle gambe, ma nel giorno più lungo del Tour scatta la fuga-monstre e la maglia gialla cambia di nuovo padrone. Dall'americano Floyd Landis, plana sullo spagnolo Oscar Pereiro Sio, galiziano della Caisse d'Epargne che a otto anni si è innamorato delle Bmx - le biciclette di ET - e poi è stato campione regionale di mountain bike nonché due volte campione spagnolo del ciclocross. Si infila nella prima fuga di giornata e, combinazione, è subito quella giusta. Arriva in fondo ai 230 chilometri da Beziers a Montelimar con mezz'ora di

vantaggio sul gruppo impigrato. La volata a due la vince Jens Voigt, che dà finalmente una gioia alla CSC, ma la maglia gialla è per lo spagnolo. Il momento chiave della tappa numero 13 è il chilometro 21. È lì che parte il francese Sylvain Chavanel, con la scorta di Manuel Quinziano e dell'ucraino Andrei Grivko oltre che, naturalmente, Pereiro e Voigt. Il gruppo, semplicemente lascia fare. E non si scuote neppure quando, circa a metà strada, il vantaggio viaggia già attorno ai 20 minuti. Il meglio piazzato in classifica è Oscar Pereiro ed il finale è una «cronometro» per conquistare la maglia gialla. Facilitata dalla

decisione della Phonak di Landis di non difendere la maglia gialla. Dopo essersi consultato con l'ammiraglia, l'americano parla con i compagni di squadra dicendogli di abbassare l'andatura. Pereiro non è un avversario credibile e non avere la maglia gialla in vista delle Alpi significa far riposare la squadra, facendogli recuperare energie importanti. I cinque vanno d'amore e d'accordo fino a 25 chilometri dalla fine poi è Grivko ad attaccare sulla «cote» di Villeneuve de Berg, che sarebbe poco più di una salitella. Quello dell'ucraino di fatto è lo «scatto del cavallo morto»: i quattro compagni di

evasione lo riprendono e lo lasciano sul posto. Puntando sull'arrivo con il confortevole vantaggio di oltre 25', è Voigt a prendere il comando delle operazioni. Ha 34 anni e praticamente nessuna chance di vittoria in volata con gente come Chavanel e Quinziano. Così è lui ad attaccare a cinque chilometri dalla fine, d'accordo con Pereiro. I due riescono a «fare il buco» e Voigt a 34 anni va a prendersi la seconda vittoria personale al Tour de France, la prima cinque anni fa a Saran. «Forse questo è il più bel giorno della mia vita - dice il compagno di squadra di Ivan Basso - Era la quinta volta che provavo una fu-

ga quest'anno. Finalmente mi è andata bene. Ma quanta fatica. E che caldo... Ho bevuto una quindicina di litri d'acqua per arrivare fin qui». E per la CSC è il primo sorriso da quando la maglia rosa del Giro è stata esclusa. Dietro è la Lampre di Bennati a tirare per vincere lo sprint per la maglia verde. Ma l'italiano parte troppo presto e si fa infilare da McEwen (sesto), Eisel, Boonen, arrivando addirittura 17esimo. Oggi 180,5 chilometri da Montelimar a Gap, domani giorno di riposo e martedì l'arrivo all'Alpe d'Huez. Per capire di chi può essere davvero la vera maglia gialla.

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ Sabato 15 luglio					
NAZIONALE	78	12	15	33	62
BARI	21	63	49	47	59
CAGLIARI	86	30	10	48	84
FIRENZE	56	34	62	63	1
GENOVA	9	47	63	80	75
MILANO	16	14	51	21	56
NAPOLI	64	43	19	44	57
PALERMO	27	85	73	68	57
ROMA	43	22	29	67	36
TORINO	24	47	5	19	52
VENEZIA	19	11	31	20	3

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO					JOLLY	SuperStar
16	21	27	43	56	64	19 78
<b>Montepremi</b>						<b>3.854.971,30</b>
Nessun 6 Jackpot	€	24.458.013,72	5 + stella	Nessun 5		
Nessun 5+1	€		4 + stella	€ 49.296,00		
Vincono con punti 5	€	35.045,20	3 + stella	€ 1.250,00		
Vincono con punti 4	€	492,96	2 + stella	€ 100,00		
Vincono con punti 3	€	12,50	1 + stella	€ 10,00		
			0 + stella	€ 5,00		